

Il Flogisto News

Organo d'informazione per gli aderenti al Movimento Nazionale Liberi Farmacisti

Registrazione Tribunale di Lecce n. 519 del 16 febbraio 1991

N. 32

Marzo 2026

INDICE:

- Tumori della bocca: casi in aumento tra i 30-40enni.
 - Microplastiche: ce ne sono di più nella bottiglietta
 - Prima che i ricordi svaniscano: proteina predice l'Alzheimer
 - Polvere di pillole, perché romperle o polverizzarle non fa bene
 - Rinnovo Ccnl farmacisti: sciopero nazionale 13 aprile
 - Trombocitopenia immune: sintomi, cause e terapie innovative
 - Nuove linee guida su OTC e SOP, Assosalute: «Un primo passo»
 - Garattini: «I farmaci? L'interesse per il Pil è superiore
 - Colica biliare: sintomi, cause e farmaci per il dolore da calcoli
 - Non fumatori, ma comunque a rischio
 - **ECM GRATUITO: La psoriasi 12 crd ECM**
 - Il luppolo: la pianta medicinale che concilia il sonno
 - Ccnl farmacie, Filcams: «Ennesima proposta inadeguata»
 - Ccnl dipendenti di farmacia privata. Federfarma rilancia
- **ARTICOLO DEL MESE:** [SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE BANDO](#)
- **L'APPELLO DEL MESE:** [STOP ALLA GUERRA – Save the Children](#)

Il Flogisto news Redazione

Direttore

Vincenzo Devito

In Redazione

Isabella Nestola
Gaetano De Ritis
Rosaria Di Pietrantonio
Agnese Antonaci
Fabio Romiti
Ambrogio Sartirano
Maria Paola Poli

SITI WEB da segnalare:

[E-book Fofi Concorso sedi farmaceutiche](#)

VUOI LAVORARE CON NOI?
SCRIVI A

info@mnlf.it

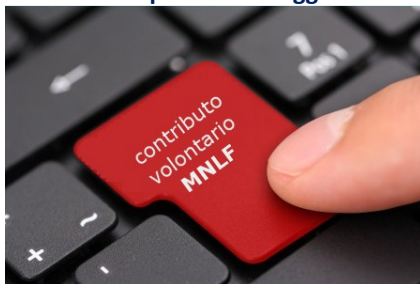


ADERISCI ALLA
Confederazione Unitaria Libere
Parafarmacie Italiane
info.culpi@gmail.com

➔ SOSTIENI IL MOVIMENTO NAZIONALE LIBERI FARMACISTI

Il Movimento Nazionale Liberi Farmacisti si finanzia esclusivamente attraverso le adesioni volontarie.
Solo il tuo aiuto è in grado di realizzare quanto stai leggendo. CONTRIBUISCI LIBERAMENTE.

 [@mnlfarmacisti](https://twitter.com/mnlfarmacisti)



[Come sostenere MNLF](#)
[Come iscriversi al MNLF](#)

“Quando un uomo rivolge tutta la volontà verso una data cosa, finisce sempre per raggiungerla.”

Hermann Hesse

Tumori della bocca: casi in aumento tra i 30-40enni. I sintomi da non trascurare

APPROFONDIMENTO



28 Febbraio 2026 – **di Vera Martinella (Corriere Salute)** Fumo, alcol e papillomavirus i maggiori responsabili, ma anche la cattiva igiene orale ha un ruolo. Vengono spesso diagnosticati tardi perché si trascurano i sintomi «spia» della neoplasia. Se ne parla ancora poco, ma l'emergenza è dietro l'angolo e gli «addetti ai lavori» nei congressi medici ne discutono già da tempo: i tumori di testa e collo sono in aumento, specie quelli alla bocca. In India, dove le cifre sono quelle di un «allarme per la salute pubblica», la questione ha avuto di recente ampio spazio sui mass media visto che questo Paese, da solo, registra oltre un terzo dei casi di cancro orale nel mondo. E c'è di peggio. Il carcinoma orale, che era una malattia da anziani (come tutti i tumori, del resto), ora colpisce sempre più giovani adulti tra i 30 e i 40 anni. Gli esperti asiatici hanno una spiegazione: la causa più importante è l'uso diffusissimo (specie fra i ragazzi) di paan, gutka, khaini e supari. Ovvero prodotti di tabacco da masticare tradizionali dell'Asia meridionale, usati come rinfrescanti per l'alito, digestivi o stimolanti, che creano dipendenza e fanno lievitare il rischio di cancro alla bocca. «Le statistiche, anche italiane, rendono bene le dimensioni del problema: i casi di tumori testa e collo sono cresciuti del 300% negli ultimi 30 anni – sottolinea Lisa Licitra, direttore dell'Oncologia Medica Tumori testa-collo della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. Le cause? Soprattutto, fumo, alcol e Papillomavirus».

[Continua a leggere l'articolo](#)

Microplastiche: ce ne sono di più nella bottiglietta che nel rubinetto

NEWS



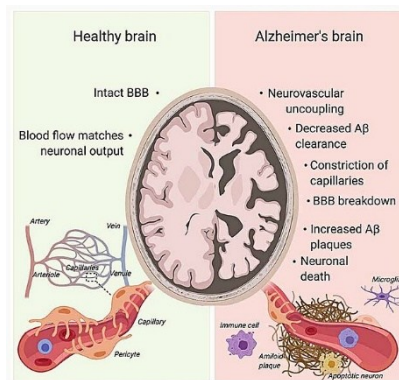
28 Febbraio 2026 – **di Matteo Grittani (Repubblica Salute)** Ci sono sempre meno fontanelle nei centri storici delle città italiane; poco male: da anni preferiamo l'acqua imbottigliata in plastica perché la percepiamo «più controllata» o «più pura» di quella del rubinetto. Tanto che il Belpaese è il primo consumatore di acqua confezionata in Ue, secondo nel mondo dopo il Messico. Ma quanto è davvero pulita l'acqua che beviamo? Nuovi studi mostrano che l'acqua in «bottiglietta» può contenere quantità significative di plastiche microscopiche, in misura di gran lunga superiore a quella del rubinetto, con potenziali implicazioni per la salute.

A dimostrarlo, una recente ricerca condotta dalla Ohio State University e pubblicata su Science of the Total Environment, che ha confrontato acqua in bottiglia di sei marchi comuni, venduti in tutto il mondo, con campioni di acqua potabile trattata proveniente da quattro impianti di trattamento municipale degli Stati Uniti, che hanno standard di filtrazione anche meno stringenti di quelli del Vecchio Continente. I risultati sono chiari: «un litro d'acqua in bottiglia contiene oltre tre volte il numero di particelle di plastica presenti in un litro di acqua del rubinetto», si legge nelle conclusioni dello studio.

[Continua a leggere l'articolo](#)

Prima che i ricordi svaniscano: la proteina che predice l'Alzheimer vent'anni prima

APPROFONDIMENTO



27 Febbraio 2026 **Maria Rita Montebelli (Sole 24ore Salute)** Tutti la conoscono come la 'malattia della memoria'. Ma in realtà la malattia di Alzheimer comincia molto prima che si comincino a dimenticare i nomi di cose o persone o che ci si perda tornando a casa. Il problema si fa strada in silenzio, anche vent'anni prima della comparsa sintomi. E quando la memoria vacilla, spesso il danno è già in fase avanzata. Ecco perché oggi la vera sfida non è solo curare l'Alzheimer, ma scoprirlo prima possibile, per dar modo alle terapie disponibili di esprimere tutto il loro potenziale. Ma per farlo, bisogna rintracciare i 'sussurri' della malattia, le spie di un qualcosa che si muove nell'ombra. Uno studio pubblicato di recente su Cell Reports Medicine da Shilin Luo e colleghi accende i riflettori su una proteina definita da un'anonima sigla - PPP2R5C – che potrebbe diventare l'uovo di Colombo della diagnosi precoce. I ricercatori hanno osservato che i suoi livelli nel sangue diminuiscono progressivamente già nelle fasi iniziali della malattia, molto prima che la proteina Tau – uno dei principali responsabili del danno neuronale – assuma un ruolo patologico. Per capire perché questa scoperta è importante, bisogna fare un passo indietro. L'Alzheimer è caratterizzato da due grandi alterazioni: l'accumulo di beta-amiloide fuori dai neuroni e la formazione di grovigli di proteina Tau alterata all'interno delle cellule nervose. Proprio la Tau, quando è eccessivamente 'fosforilata', perde la sua funzione stabilizzatrice all'interno dei neuroni e contribuisce alla loro morte.

[Continua a leggere](#)

Polvere di pillole, perché romperle o polverizzarle non fa per niente bene

APPROFONDIMENTO



27 Febbraio 2026 – di Giuseppe Del Bello (**Repubblica Salute**) Dividerle a metà o in quattro, scioglierle, tritarle, assumerle tutte contemporaneamente o in tempi diversi? Grandi o piccolissime, compresse, capsule, pasticche, il variopinto mondo dei farmaci finisce nell'imbutto delle domande in cerca di risposta. E peggio va per gli ospiti delle Rsa, le strutture abitate dagli anziani. A dipanare la matassa la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (Sigg) che ha presentato a Napoli i risultati preliminari del primo studio su appropriatezza e rischi correlati ai regimi farmacologici e alla manipolazione della terapia orale. L'indagine, pubblicata su Aging Clinical and Experimental Research e condotta su 3.400 persone in 82 Rsa in collaborazione con la Fondazione Anaste-Humanitas (Associazione terza età), ha cercato di rispondere al quesito: intervenire su una forma farmaceutica è appropriato o potenzialmente dannoso per il paziente? Tra i primi dati balza agli occhi un elemento: il rischio di almeno un'interazione pericolosa è stata rilevata nel 42 per cento dei casi. E la più diffusa è quella tra gli psicofarmaci, perché può aumentare il pericolo di cadute e peggiorare uno stato cognitivo già compromesso. Poi, sempre sul versante dell'interazione tra più molecole, lo specialista rammenta che il rischio spesso non comporta un danno in sé ma è limitato, non solo in termini di inefficacia ma anche per potenziali effetti avversi. Come pure, al contrario, per alcune molecole come nel caso di più antipsicotici associati tra loro si può arrivare all'accentuazione dell'effetto atteso

[Continua a leggere l'articolo](#)

Rinnovo Ccnl farmacisti: proclamato sciopero nazionale dei dipendenti il 13 aprile

NEWS

27 Febbraio 2026 È stato proclamato lo sciopero nazionale dei dipendenti delle farmacie private per il prossimo 13 aprile 2026: l'astensione dal lavoro è prevista per l'intera giornata, dalle ore 00:01 alle 24:00. Le sigle Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs, con nota del 25 febbraio 2026, hanno formalmente comunicato le 24 ore di sciopero a Federfarma e, per conoscenza, alla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali, al termine della procedura di raffreddamento prevista dalla legge 146/90, conclusasi senza un'intesa tra le parti. L'ipotesi di sciopero, oggi diventata concreta, era emersa già nell'assemblea del 17 febbraio, durante la quale sono stati ripercorsi sia i passaggi della trattativa – definita una “situazione negoziale complessa” – sia l'evoluzione delle proposte economiche presentate da Federfarma, con l'obiettivo di chiarire le ragioni della riattivazione dello stato di mobilitazione. Nella comunicazione del 25 febbraio le sigle ricordano che la trattativa per il rinnovo del Ccnl “scaduto dal 31 agosto 2024 non ha dato alcun esito positivo a causa della indisponibilità di codesta Associazione datoriale a riconoscere alle lavoratrici ed ai lavoratori dipendenti dai propri associati incrementi retributivi e soluzioni normative in linea con l'andamento del costo della vita, rispondenti alle caratteristiche professionali degli stessi e confacenti al contesto lavorativo nel quale operano”. Lo scorso 5 febbraio, preso atto della inconcludenza del tavolo negoziale indotta dalla sopra richiamata indisponibilità, hanno inviato a Federfarma una nota recante all'oggetto "Ccnl per i Dipendenti da Farmacie Private, rottura delle trattative per il rinnovo – incontro per l'espletamento di una procedura di raffreddamento e conciliazione".

[Continua a leggere l'articolo](#)



Trombocitopenia immune: sintomi, cause e terapie innovative per una malattia rara autoimmune

NEWS

26 Febbraio 2026 – **di Lucia Gozzo (SIF Magazine)** È una malattia autoimmune rara nella quale il sistema immunitario distrugge le piastrine causandone una riduzione nel sangue (trombocitopenia o piastrinopenia). Può comparire negli adulti, spesso con forme croniche recidivanti, ma anche nei bambini, nei quali si può ottenere, in molti casi, una guarigione spontanea. In precedenza, veniva anche chiamata porpora trombocitopenica idiopatica, per l'impossibilità di trovare la causa alla base della malattia. Il paziente con trombocitopenia potrebbe essere asintomatico o presentare sanguinamenti spontanei di gravità variabile, che interessano per lo più la cute e le mucose (lividi, sanguinamenti della mucosa nasale o delle gengive). In alcuni casi possono comparire cicli mestruali abbondanti nelle donne, sanguinamenti importanti a livello gastro-intestinale, nelle urine o raramente emorragie cerebrali. Inoltre, possono essere presenti i sintomi di un'anemia secondaria ai sanguinamenti, come debolezza e pallore. Il trattamento della malattia deve essere iniziato in presenza di sintomi, in base alla loro gravità e ai livelli di piastrine. Quindi, non tutti i pazienti con trombocitopenia immune devono essere trattati, soprattutto quando asintomatici.

[Continua a leggere l'articolo](#)



Nuove linee guida su OTC e SOP, Assosalute: «Un primo passo verso maggiore chiarezza»



NEWS

25 Gennaio 2026 – (**Pharmaretail**) Assosalute–Federchimica accoglie l'adozione delle nuove linee guida AIFA sulla definizione e classificazione dei medicinali di automedicazione (OTC) e degli altri medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), definendole «un primo passo verso l'aggiornamento regolatorio, la modernizzazione e la valorizzazione del settore dell'automedicazione».

Pubblicate il 23 febbraio 2026 sul sito istituzionale di AIFA e adottate con determinazione pubblicata in Gazzetta Ufficiale, le nuove linee guida ridefiniscono i criteri per la classificazione dei medicinali senza obbligo di prescrizione. Il documento conferma la distinzione tra medicinali di automedicazione (OTC), ad accesso diretto per il cittadino, e medicinali SOP, per i quali è previsto l'intervento del farmacista nella fase di dispensazione. Tra i requisiti indicati figurano la presenza di principi attivi di impiego medico ben noto, con efficacia e sicurezza comprovate, e un periodo di commercializzazione di almeno cinque anni in un Paese dello Spazio Economico Europeo. Le indicazioni devono riguardare disturbi lievi e transitori, individuabili e gestibili senza intervento medico. È esclusa la via di somministrazione parenterale, salvo specifiche eccezioni.

[Continua a leggere l'articolo](#)

Garattini: «I farmaci? L'interesse per il Pil è superiore a quello per la gente.



NEWS

20 Febbraio 2026 – **di Luca Bertelli (Corriere della Sera)** «Solo il 20% dei farmaci cardiovascolari è studiato sugli anziani, eppure ne prendono in grande quantità. I medici con pazienti che prendono 15 farmaci non dovrebbero lavorare». E l'omeopatia? «Come la differenza tra acqua e vino, ma perché a scuola nessuno lo insegna. Se qualcosa non contiene niente, cosa può fare se non la suggestione? Nemmeno i farmacisti possono crederci, hanno studiato la chimica, è una truffa vendere qualcosa che non contiene nulla. Ma ormai le farmacie sono diventate dei bazar, vendono delle porcherie senza basi scientifiche come alcuni cosmetici e prodotti vegetali, gli integratori alimentari, oltre all'omeopatia. Fanno i commercianti, salvo eccezioni». Cosa manca? «Mancano farmaci sulle malattie rare, sono settemila: nessuno se ne occupa perché non c'è profitto, ma è calpestare la costituzione. "Tutti hanno diritto alla salute" non è un assioma purtroppo vero, nessuno si occupa di loro. La mia strategia? Basterebbe investire un miliardo di fondi pubblici e darli a 20 fondazioni che dovrebbero occuparsi dei farmaci orfani, cioè delle malattie rare. In dieci anni avremmo farmaci a costi normali e risultati».

[Continua a leggere l'articolo](#)

Colica biliare: sintomi, cause e farmaci per il dolore da calcoli della colecisti

APPROFONDIMENTO



19 Febbraio 2026 – **di Elena Conti (SIF Magazine)** La colica biliare è causata dall'ostruzione temporanea del dotto cistico da parte di un calcolo, che ostacola il passaggio della bile. Questo blocco induce violente contrazioni della colecisti (o cistifellea). È caratterizzata da un dolore intenso localizzato nell'epigastrio o nel quadrante superiore destro dell'addome, che spesso si espande alla spalla destra o alla scapola ed è accompagnato da nausea e vomito. Spesso la colica si scatena dopo pasti abbondanti e ricchi di cibi grassi quando la cistifellea si contrae per rilasciare la bile: se un calcolo blocca il passaggio, si manifesta un dolore acuto. Di norma l'episodio dura da 30 minuti a poche ore. Se però il dolore persiste o compare la febbre, è importante consultare un medico, poiché potrebbe essere in corso un'infezione della colecisti.

L'obiettivo primario è il sollievo dal dolore e il rilassamento della muscolatura contratta. Si utilizzano quindi farmaci antispastici e, eventualmente, acidi biliari per la terapia litolitica nel lungo periodo. In presenza di febbre è necessario aggiungere una terapia antibiotica a largo spettro.

[Continua a leggere](#)

Non fumatori, ma comunque a rischio: ecco il nuovo volto del tumore al polmone

APPROFONDIMENTO



19 Febbraio 2026 - **di Maria Rita Montebelli (Sole 24ore Salute)** Per anni ci siamo aggrappati alla certezza di una storia semplice e rassicurante: il tumore del polmone, il big killer globale, riguarda solo i forti fumatori. Se non fumi, sei al sicuro. Ma la realtà, come spesso accade in medicina, è molto più complessa. E posto che il fumo di sigaretta secondo l'Oms è diretto responsabile di 7 tumori del polmone su 10 tra i maschi, le 'bionde' non spiegano da sole tutta la storia. Così, mentre le statistiche sull'abitudine al fumo mostrano un trend negativo, perché evidentemente le campagne antifumo funzionano (ma anche per l'ascesa inesorabile delle alternative 'elettroniche' al tabacco), in silenzio sta crescendo un'altra statistica: quella dei casi di tumore del polmone nei non fumatori.

Non si tratta di un paradosso, ma di un cambio di scenario e di una maggior consapevolezza scientifica, che sta portando sempre più alla ribalta questa nuova realtà. E uno studio appena pubblicato su Trends in Cancer, firmato da Deborah Caswell dello University College London e colleghi, lo ricorda con estrema chiarezza: essere dei non fumatori, non significa essere "immuni" dal cancro del polmone.

[Continua a leggere l'articolo](#)

Trattare la psoriasi oggi: un approccio mirato, dalle lesioni minime al coinvolgimento sistemico

12 crediti Corso Ecm gratuito

Inizio 24/2 2026 - fine 31/12/26



INIZIATIVA MNLF

La psoriasi è una malattia infiammatoria cronica, immunomediata, che coinvolge principalmente la pelle ma può avere ripercussioni sistemiche rilevanti. È caratterizzata da un'eziopatogenesi complessa, multifattoriale, con un'interazione dinamica tra predisposizione genetica, fattori ambientali e disregolazione immunitaria.

La psoriasi presenta un'ampia variabilità fenotipica così come diversi livelli di gravità. Nella pratica clinica, è fondamentale saper distinguere tra forme lievi, gestibili con approccio topico, e forme moderate o severe, che richiedono trattamenti sistemici convenzionali o biologici. Negli ultimi anni, l'armamentario terapeutico si è notevolmente ampliato, grazie all'introduzione di nuove molecole target che hanno migliorato gli outcome clinici in termini di rapidità d'azione, mantenimento della risposta e profilo di sicurezza a lungo termine. Tutto ciò è riconducibile alla comprensione della patogenesi della psoriasi che si è profondamente evoluta, portando al riconoscimento del pathway citochinico IL-23/IL-17 come asse centrale dell'infiammazione psoriasica.

[Vai al corso](#)

Il luppolo: la pianta medicinale che concilia il sonno

APPROFONDIMENTO



12 Febbraio 2026 **di Antonella Di Sotto (SIF Magazine)** Il luppolo (*Humulus lupulus* L.) è una pianta rampicante appartenente alla famiglia delle Cannabaceae. Le sue infiorescenze femminili, chiamate comunemente coni, sono state utilizzate da secoli per aromatizzare e conservare gli alimenti, soprattutto nella produzione di bevande fermentate come la birra. Il luppolo è stato usato anche a scopo medicinale per favorire il rilassamento e la digestione. Le infiorescenze del luppolo contengono prevalentemente sostanze amare (denominate α -acidi e β -acidi), come umulone e lupulone, responsabili del gusto amaro caratteristico della birra. Sono presenti anche terpeni, che contribuiscono all'aroma tipico del luppolo e della birra, e flavonoidi, tra cui xantumolo e 8-prenilnaringenina, a cui sono ascritte diverse attività biologiche. Studi preclinici indicano che il luppolo e alcuni suoi composti, come flavonoidi e umulone, potenziano la neurotrasmissione GABAergica, responsabile della riduzione dell'attività nervosa e della regolazione del sonno. Sono stati ipotizzati anche altri meccanismi, come la modulazione della neurotrasmissione della serotonina ma queste ipotesi restano da confermare.

[Continua a leggere](#)

Ccnl farmacie, Filcams: “Ennesima proposta inadeguata di Federfarma, sarà mobilitazione”

APPROFONDIMENTO



5 Febbraio 2026 – (**Rifday**) A poca distanza da quello rilasciato ieri da Uiltucs, arriva anche il comunicato stampa ufficiale di Filcams Cgil a commento degli esiti (fallimentari, a giudizio delle sigle dei dipendenti) dell'incontro con Federfarma per il riavvio del confronto e delle trattative sul rinnovo del Ccnl farmacie private.

Trattative che, in buona sostanza, si sono interrotte ancora prima di cominciare, sempre a causa dell'eccessiva distanza tra le proposte della parte datoriale e le richieste dei lavoratori in materia di retribuzione. La nuova proposta presentata ieri dalla sigla dei titolari di farmacia, infatti, è stata respinta in toto dalle organizzazioni sindacali. “Il nodo principale resta sempre la proposta economica avanzata da parte datoriale, che le organizzazioni sindacali hanno giudicato insufficiente” conferma Filcams nel suo comunicato, riferendosi all'offerta di incremento salariale avanzata da Federfarma, 130 euro e un ulteriore incremento pari a 70 euro previsto unicamente per le farmaciste e i farmacisti, escludendo dall'erogazione le addette e gli addetti non laureati. “Un distinguo che va a creare un'ampia differenziazione all'interno dell'ambiente di lavoro, con tabelle salariali enormemente differenziate sulla base del ruolo” commenta Filcams, critica anche sulla proposta di ulteriori 20 euro per l'elemento economico di garanzia, “che risulta così inferiore” commenta il sindacato “al valore della contrattazione integrativa regionale in vigore”.

[Vai all'articolo completo](#)

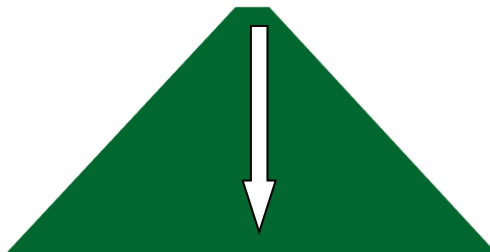
Ccnl dipendenti di farmacia privata. Federfarma rilancia

NEWS



5 Febbraio 2026 – (**Quotidiano Sanità**) Federfarma propone un aumento differenziato per riconoscere “la specificità del ruolo” dei farmacisti. Per loro è previsto un incremento di 200 euro mensili al primo livello, più 20 euro come “clausola di garanzia”, per un totale di 220 euro. L'aumento sarà riparametrato per i livelli superiori. Per il personale non farmacista (commessi, addetti) l'incremento base è di 130 euro, più i 20 euro di garanzia, arrivando a 150 euro totali, con riparametrazione verso il basso. Forti dubbi e perplessità da parte dei Sindacati.

[Continua a leggere l'articolo](#)



Se non desidera più ricevere l'invio periodico della presente newsletter [artt. 15-22 Regolamento (UE) 679/2016]

[clicca qui](#)

Cambia indirizzo d'invio [clicca qui](#)

I dati utilizzati per l'invio di questo messaggio sono stati da voi forniti su base volontaria all'atto dell'adesione al MNL in base all'art. 6 del GDPR e sono trattati, anche elettronicamente, dalle nostre strutture e autorizzati per inviare comunicazioni su analoghi argomenti, iniziative e connessi servizi.